
Grecia, scontri con la polizia ad Atene

By Anonimo

Published: 18/12/2008 - 15:49

autore: mk

Grecia, gli studenti tornano in piazza

duri scontri con la polizia ad Atene

Circa tremila persone si sono riunite nel centro della capitale per ricordare Alexis, il ragazzo ucciso da un poliziotto due settimane fa. Lanci di molotov e sassi, cariche delle forze dell'ordine

Grecia, studenti ancora in piazza

nuovo sciopero del settore pubblico

Lanci di pietre e bombe incendiarie contro il Parlamento, la polizia carica con i lacrimogeni

Si indaga sul ragazzo ferito davanti a una scuola, la polizia: "Non siamo gli unici portare armi da fuoco"

ATENE - A tredici giorni dall'uccisione del giovane Alexis Grigoropoulos da parte della polizia greca, gli studenti sono tornati in piazza attaccando con bottiglie incendiarie e sassi l'edificio del Parlamento, circondato da un cordone di polizia. Gli agenti hanno caricato con lanci di lacrimogeni.

Si indaga intanto sul ferimento di un sedicenne, ieri sera, al di fuori degli scontri. Il ragazzo è stato raggiunto alla mano da un colpo d'arma da fuoco. La polizia ha annunciato l'apertura di un'inchiesta, il portavoce dice: "I poliziotti non sono gli unici a portare armi da fuoco". L'episodio, accaduto ieri sera davanti a una scuola di Peristeri, municipalità sub-urbana di Atene, mentre lo studente stava conversando con alcuni compagni, ha riscaldato gli animi dei dimostranti riaccendendo la protesta in tutto il Paese. "La lotta continua" si legge negli striscioni che sventolano alla testa dei cortei, "Bisogna punire in maniera esemplare i responsabili". "Stato assassino".

I trasporti e tutto il settore pubblico si sono fermati di nuovo per tre ore questa mattina, bloccando tutte le attività del Paese.

Settemila persone sono scese in piazza ad Atene marciando verso la sede del Parlamento con striscioni e cartelli contro le riforme sociali del governo di centro destra. Manifestazioni si sono tenute anche nel nord del Paese, a Salonicco, e nell'isola di Creta.

<http://www.repubblica.it/2008/12/sezioni/esteri/grecia-scontri/atene-18d...>

VIDEO

<http://tv.repubblica.it/copertina/grecia-ancora-scontri/27458?video>

Grecia, violenti scontri davanti

al Parlamento

Atene, scontri davanti al Parlamento

Studente ferito a una mano da proiettile

Manifestanti in piazza a 13 giorni dalla morte del 15enne. Protesta nella capitale, molotov e pietre contro gli agenti

Il ministero dell'Educazione: non si sa da chi sia partito il colpo

ATENE - Nuova giornata di mobilitazione ad Atene e in altre città della Grecia: a 13 giorni dalla morte di Alexis Grigoropoulos gli studenti sono scesi di nuovo in piazza. Liceali e universitari, che avevano formato due distinti cortei, hanno raggiunto la sede del Parlamento ad Atene, dove ci sono stati nuovi violenti scontri con i poliziotti che hanno formato un cordone: i manifestanti hanno lanciato pietre e molotov, gli agenti hanno risposto con lacrimogeni. Circa tremila i presenti, tante le bandiere rosse.

DUE MANIFESTAZIONI - Un primo gruppo di dimostranti si è raccolto in piazza Omonia, nel centro città, convocato dal Partito comunista greco, per poi raggiungere il Parlamento. Un secondo gruppo si è riunito sotto le bandiere dei sindacati dei professori, dell'unione dei liceali e degli studenti e di organizzazioni di sinistra, davanti all'università di Atene. «Il lutto non basta, la lotta continua», «Occorre punire in modo esemplare i colpevoli», «Stato assassino» gli slogan scanditi dai dimostranti. Circa 300 persone hanno manifestato a Salonicco.

FERITO UN GIOVANE - E un nuovo inquietante episodio aggiunge tensione alla tensione. Un 16enne, figlio di un sindacalista, è stato ferito al polso da un proiettile mercoledì sera, mentre parlava con degli amici in una strada pedonale davanti alla sua scuola a Peristeri, nella periferia ovest della capitale. Il ministero dell'Educazione ha aperto un'inchiesta, precisando che non si conosce la provenienza del colpo e che al momento dello sparo non erano presenti agenti. La tv, citando fonti di polizia, ha parlato di un fucile ad aria compressa. Il liceale è stato ricoverato nella notte e dovrebbe essere operato in giornata. Una vicenda che ha riportato alla mente la morte di Alexis, il

15enne ucciso il 6 dicembre da un proiettile sparato da un poliziotto.

STRISCIONE SULL'ACROPOLI - Sia il sindacato degli insegnanti che la federazione dei lavoratori sostengono le proteste. Mercoledì alcuni giovani avevano srotolato sulla rocca dell'Acropoli due striscioni, uno con scritto «Resistenza» in greco, francese, inglese, italiano e tedesco, il secondo con scritto in inglese «18 dicembre, manifestazioni di solidarietà in tutta l'Europa», annunciando così l'iniziativa odierna nella capitale e l'auspicio che si possa estendere ad altre città. Un'azione «imperdonabile», ha detto il portavoce del governo Evangelos Antonaros, perché offusca «l'immagine del paese all'estero». Sempre mercoledì un gruppo di attivisti ha lanciato molotov contro un camioncino delle forze anti-sommossa vicino alla direzione della polizia di Atene. Una settantina di persone si sono autodefinito «operai in lotta», dopo aver fatto irruzione nella sede ateniese della più importante sede sindacale, la Confederazione di lavoratori greci (Gsee), per chiedere la «liberazione dei compagni arrestati» durante i disordini di questi giorni. Molte scuole restano occupate: 600 secondo gli studenti, un centinaio secondo il ministero dell'Istruzione. Stessa cosa in numerose università.

18 dicembre 2008

http://www.corriere.it/esteri/08_dicembre_18/grecia_proteste_studente_fe...

FOTO Le manifestazioni di protesta nella capitale ellenica

FOTOGALLERY (18/12/2008)

Atene, manifestazioni e scontri di piazza

È la tredicesima giornata di proteste ad Atene e in tutta la Grecia per la morte di un ragazzo di 15 anni, Alexis Grigoropoulos, ucciso da un poliziotto il 6 dicembre scorso.

<http://www.lastampa.it/multimedia/multimedia.asp?IDmsezione=17&IDalbum=1...>